



COMUNE di SAN MICHELE ALL'ADIGE

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027

D.L. 09.06.2021 n. 80 (art. 6)

L.R. 20.12.2021 n. 7 (art. 4)

Approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 61 dd 25.03.2025.

Il Segretario comunale
Annamaria Quaglia – *firma digitale*

INDICE

SOMMARIO

ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	3
INTRODUZIONE.....	4
SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	6
SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	6
SEZIONE MONITORAGGIO	

ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

DENOMINAZIONE:

COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

INDIRIZZO:

VIA DELLA PREPOSITURA N. 1 – CAP 38098 – SAN MICHELE ALL'ADIGE (TN)

SITO WEB ISTITUZIONALE:

<https://www.comune.sanmichelealladige.tn.it>

TELEFONO:

0461/650117

EMAIL:

info@comune.sanmichelealladige.tn.it

PEC:

certificata@pec.comune.sanmichelealladige.tn.it

CODICE FISCALE:

00141660225

PARTITA IVA:

00141660225

INTRODUZIONE

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) viene introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del **D.L. 09 giugno 2021, n. 80**, convertito con modificazioni in legge 06 agosto 2021, n. 113, stabilisce che entro il 31 gennaio di ogni anno le pubbliche amministrazioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 con più di cinquanta dipendenti adottino un Piano integrato di attività e organizzazione, in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

L'art. 6, comma 6, del citato D.L. n. 80/2021 ha previsto che con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione venga adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni con previsione di modalità semplificate per l'adozione del Piano da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

Le indicazioni operative sulle concrete modalità di redazione del PIAO si trovano esplicitate nel **Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione**, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, **n. 132 di data 30 giugno 2022**. Il medesimo decreto ministeriale precisa le modalità semplificate di redazione del PIAO per le amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50.

Il PIAO ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro il 31.01 di ogni anno, è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.

Il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'amministrazione e le sezioni:

1. Valore pubblico, performance, anticorruzione
2. Organizzazione e capitale umano
3. Monitoraggio.

a loro volta ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali.

L'art. 6 del citato DM n. 132 di data 30 giugno 2022 prevede le modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

La Regione Autonoma Trentino -Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la **L.R. 20.12.2021, n. 7** ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

La circolare n. 6/EL/2022 di data 05.07.2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali, in atti sub prot. n. 6401/2022, ha precisato le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale, alla luce della normativa regionale in materia per l'anno 2022.

Il Comune di San Michele all'Adige ha provveduto ad approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 con deliberazione giunta n. 195 dd. 20.12.2022, esecutiva; lo stesso risulta pubblicato sul sito istituzionale del Comune e sull'apposito portale in data 16.01.2023. Il

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 è stato approvato con deliberazione giunta n. 102 dd 4.07.2023, esecutiva, e risulta pubblicato sul sito istituzionale del Comune e sull'apposito portale in data 21.07.2023.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 è stato approvato con deliberazione giunta n. 55 dd 9.04.2024, esecutiva, e risulta pubblicato sul sito istituzionale del Comune e sull'apposito portale in data 16.04.2024.

La circolare n. 11/EL/2022/TN di data 21.12.2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali, ai fini della tempistica dell'adozione del PIAO da parte degli enti locali, ribadisce che *"in caso di differimento del termine di approvazione dei bilanci di previsione, il termine è differito, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale 30 giugno 2022, n. 132, di trenta giorni dal termine di approvazione dei bilanci fissato a livello statale. Il dies a quo per l'adozione del PIAO, nell'ipotesi di differimento prevista dal citato articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale, è dunque da ricondursi al termine statale (e non al termine fissato a livello provinciale) per l'approvazione dei bilanci di previsione"*.

Anche per quest'anno, la conferenza Stato – Città del 18 dicembre 2024 ha deliberato la proroga al 28 febbraio 2025 del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali 2025-2027. Dunque, anche per gli Enti trentini vale la stessa regola, come previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale e, di conseguenza, il **termine per l'approvazione del PIAO** scadrà il **30 marzo 2025** come disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2024 (G.U. del 3 gennaio 2025).

L'art. 3 (*"Piano integrato di attività e organizzazione"*) della L.R. 19.12.2022 n. 7 (*"Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2023"*) prevede che, a decorrere dal 2023, nel contesto regionale vengano recepiti interamente i contenuti dell'art. 6 del D.L.09.06.2021 n. 80, senza più limitare la compilazione alle sole parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del medesimo articolo, già di compilazione obbligatoria. Ne consegue che, se il 2022 ha costituito un anno "sperimentale" per l'introduzione del PIAO, il 2023 ha rappresentato viceversa l'anno per l'entrata a regime in via definitiva dello stesso, considerato che deve ormai ritenersi compiutamente definito il relativo quadro normativo e regolatorio.

L'art. 6 del citato DM n. 132 di data 30 giugno 2022 con riferimento alle pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, recita:

"1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;*
- b) contratti pubblici;*
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;*
- d) concorsi e prove selettive;*
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.*

2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

4. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo."

Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione

(art. 3 DM n. 132 di data 30 giugno 2022)

Sottosezione Valore pubblico

Compilazione non richiesta per Enti con meno di 50 dipendenti.

Sottosezione Performance

Compilazione non richiesta per Enti con meno di 50 dipendenti.

Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza

L'art. 6 del citato DM n. 132 di data 30 giugno 2022 recita:

"1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;*
- b) contratti pubblici;*
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;*
- d) concorsi e prove selettive;*
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.*

Quest'anno, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (**ANAC**) ha elaborato un documento di aggiornamento 2024 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato con **deliberazione n. 31 del 30 gennaio 2025**, dedicato in particolare alle semplificazioni che il legislatore ha introdotto per le amministrazioni di piccole dimensioni. L'aggiornamento fornisce indicazioni operative per i Comuni con popolazione al di sotto dei 5000 abitanti e con meno di 50 dipendenti, descrivendo, in modo organizzato i possibili contenuti e gli elementi indispensabili per la redazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO.

Il documento tiene conto sia delle semplificazioni che il legislatore ha introdotto per le amministrazioni di piccole dimensioni (meno di 50 dipendenti), sia delle semplificazioni per i piccoli comuni individuate da ANAC nei precedenti PNA, come riepilogate da ultimo nell'all. 4) al PNA 2022. Il documento è comprensivo di tre allegati, che recano:

- all. 1) Mappature Aree-Processi;
- all. 2) Misure generali;
- all. 3) Sottosezione trasparenza, in sostituzione delle indicazioni rese con deliberazione ANAC n. 1310/2016 (Linee guida in materia di trasparenza).

Si rinvia agli allegati sub 1, 2 e 3 del presente Piano.

Sezione Organizzazione e capitale umano

(art. 4 DM n. 132 di data 30 giugno 2022)

Sottosezione Struttura organizzativa

La pianta organica del comune di San Michele all'Adige, approvata da ultimo con deliberazione consiliare n. 10 del 05.04.2022, esecutiva, prevede la presenza di n. 30 dipendenti ed è attualmente così strutturata (cfr PEG del Comune per l'anno 2025, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 1 dd 14.01.2025, e ultima variazione di Giunta comunale n. 219 dd 30.12.2024):

1	SEGRETARIO COMUNALE (Classe III) di ruolo
17	SERVIZIO SEGRETERIA Responsabile: Segretario comunale
	1 C evol. – (<i>collaboratore bibliotecario</i>)
	2 B evol. – (<i>cuochi scuole materne</i>)
	6 A – (<i>ausiliari scuole materne a orari diversi</i>)
	3 C base – (<i>agenti di polizia locale</i>)

	<u>UFFICIO SEGRETERIA E ATTIVITA' SOCIALI</u>
	1 C evol. – (collaboratore amministrativo)
	1 B evol – (coadiutore amministrativo)
	<u>UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI</u>
	1 C evol. – (collaboratore amministrativo)
	1 C base - (assistente amministrativo)
	<u>UFFICIO ATTIVITA' ECONOMICHE</u>
	1 C base - (assistente amministrativo)
3	SERVIZIO FINANZIARIO Responsabile: Funzionario contabile
	<u>UFFICIO RAGIONERIA</u>
	1 D base – (funzionario contabile)
	1 C base – (assistente contabile)
	<u>UFFICIO TRIBUTI</u>
	1 C evol. – ((collaboratore contabile)
9	SERVIZIO TECNICO Responsabile: Funzionario amministrativo
	1 D base- (funzionario amministrativo)
	1 C base – (assistente amministrativo)
	<u>UFFICIO URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA</u>
	1 C evol – (collaboratore tecnico)
	<u>UFFICIO LAVORI PUBBLICI</u>
	1 C evol. – (collaboratore tecnico)
	<u>UFFICIO PATRIMONIO</u>
	1 C evol. – (collaboratore tecnico)
	1 B evol – (operaio specializzato)
	2 B base - (operaio qualificato)
	1 A unico (inserviente)

Il Servizio è la struttura organizzativa di primo livello, aggregante Uffici secondo il criterio di omogeneità e coordinata e diretta da titolare di P.O. o dal Segretario comunale.

L'Ufficio rappresenta una struttura organizzativa di secondo livello. E' finalizzato alla realizzazione di obiettivi e prestazioni, destinati a specifiche funzioni ovvero a specifici segmenti di utenza interna o esterna dell'ente. All'Ufficio viene preposto un responsabile del procedimento, iscritto di norma alla categoria professionale C.

Tale organizzazione è stata approvata in base alla necessità di articolare le strutture complesse in settori operativi omogenei, organici e dotati di competenze tecniche specifiche, orientabili alla realizzazione di specifici progetti ed obiettivi.

Sottosezione Organizzazione del lavoro agile

In data 21.09.2022 è stato sottoscritto dai rappresentanti di parte pubblica e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali l'accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale, recepito dal comune di San Michele all'Adige con delibera di Giunta comunale n. 152 dd 4.10.2022. Secondo quanto previsto dall'accordo l'attivazione della modalità di lavoro agile rientra nella disponibilità dell'Amministrazione e l'accesso avviene su base volontaria mediante la sottoscrizione di un accordo individuale soggetto a concertazione con le OOSS firmatarie.

Attualmente tutto il personale in servizio presta la propria attività in presenza e non è prevista a breve l'organizzazione del lavoro in modalità agile.

Sottosezione Piano triennale del fabbisogno del personale

Ad oggi la consistenza del personale del Comune di San Michele all'Adige risulta così costituita:

Uffici	Figura professionale	Cat.	Di ruolo		No ruolo		note
			TP	PT	TP	PT	
	Segretario comunale		1				
Servizio SEGRETERIA							
S. Segreteria	Collaboratore biblioteca- rio	CE	1				Posto vacante
	Cuoco	BE	2				
	Ausiliari	A	5	1			PT a 26/36
	Agenti di PL	CB	3				
U. Segreteria e attività sociali	Collaboratore amm.vo	CE	1				
	Coadiutore amm.vo	BE	1				
U. Servizi demografici	Collaboratore amm.vo	CE	1				
	Assistente amm.vo	CB	1				Posto vacante fino al 21.04.2025
U. Attività economiche	Assistente amm.vo	CB	1				Posto vacante
Servizio FINANZIARIO							
S. Finanziario	Funzionario contabile	DB	1				
U. Ragioneria	Assistente contabile	CB	1				
U. Tributi	Collaboratore contabile	CE	1				
Servizio TECNICO							
S. Tecnico	Funzionario amm.vo	DB	1				
	Assistente amm.vo	CB	1				
U. Urbanistica Edilizia privata	Collaboratore tecnico	CE	1				Posto vacante fino al 31.03.2025
U. Lavori Pubblici	Collaboratore tecnico	CE	1				
U. Patrimonio	Collaboratore tecnico	CE	1				
	Operaio specializzato	BE	1				
	Operaio qualificato	BB	2				
	Inservente	A		1			PT a 16/36

Ai fini della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2025-2027 gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

1. garantire la sostituzione del personale a vario titolo cessato dal servizio per pensionamento o dimissioni;
2. garantire la sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto;
3. valorizzazione delle risorse interne e della professionalità acquisita sul lavoro.

Per l'anno 2025:

- Il posto in organico in cat. C evol - collaboratore bibliotecario - è attualmente vacante e il servizio di biblioteca comunale è affidato a ditta esterna. Si prevede l'avvio della procedura per la copertura del posto.
- E' in vigore la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale "Rotaliana" relativa all'ambito costituito dai Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige e Roveré della Luna. La convenzione affida al Comune di Mezzolombardo, ente capofila, il ruolo di referente e coordinatore. L'organizzazione del servizio è di competenza del Comandante del Corpo d'intesa con i Sindaci dei Comuni interessati. Con deliberazione di Giunta comunale n. 178 dd 23.12.2021 si è provveduto al distacco in comando presso il servizio associato di polizia locale "Rotaliana", ente capofila Comune di Mezzolombardo, a far data dal 01.01.2022 dei n. 3 dipendenti comunali in servizio con la qualifica di agente di polizia locale.
- Il posto in organico di assistente amministrativo cat. C evol. già assegnato all'Ufficio Attività economiche del Servizio Segreteria è vacante a seguito di dimissioni volontarie per pensionamento. Dall'analisi effettuata sull'organizzazione e carichi di lavoro del personale in organico e in servizio, risulta più rispondente alle esigenze attuali prendere in considerazione la possibilità di assumere un'unità lavorativa da assegnare al Servizio Tecnico. Si prevede l'avvio della procedura per la copertura del posto.

Per gli anni 2026 e 2027 la programmazione della spesa del personale è improntata al contenimento della spesa, nel rispetto del vincolo della spesa per il personale sostenuta nel 2019 come regolamentato dalla Giunta provinciale, avendo come obiettivo principale la sostituzione del personale a vario titolo cessato dal servizio e la sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Modello organizzativo privacy

A norma dell'art. 24 del Regolamento UE 2016/679 "*Responsabilità del titolare del trattamento*", tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al Regolamento. Dette misure sono riesaminate e aggiornate qualora necessario. Se ciò è proporzionato rispetto alle attività di trattamento, le misure includono l'attuazione di politiche adeguate in materia di protezione dei dati da parte del titolare del trattamento.

l'Ente è tenuto ad adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino, in particolare, i principi della protezione dei dati fin dalla progettazione e della protezione dei dati per impostazione predefinita, in quanto la tutela dei diritti e delle libertà delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali richiede l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate.

Con l'adozione di un modello organizzativo privacy (MOP) si definisce, di fatto, il sistema di gestione della privacy dell'Ente e si dettano le regole secondo le esigenze organizzative peculiari dell'Amministrazione e della ripartizione delle relative responsabilità in coerenza con l'organigramma generale. Vedasi allegato sub 4 del presente Piano.

Sezione Monitoraggio

(art. 5 DM n. 132 di data 30 giugno 2022)

Compilazione non richiesta per Enti con meno di 50 dipendenti.